

LE MONTAGNE DIVERTENTI

# NEWSLETTER D'INVERNO



Pizzo Scalino, pizzo di Painale e punta di Vicima visti dai pressi del lago Nero (29 novembre 2016, foto Beno).

# Il 21 dicembre in edicola!

**Ben 144 pagine!**

## **SPECIALI**

- 10 Emil Zsigmondy (1861-1885)  
Personificazione dell'alpinismo senza guide
- 19 Racconti di Antonio Boscacci Ismaele
- 24 Val di Tegno 18 cime in 18 ore
- 37 Antichi mestieri La resinatura del pino silvestre
- 40 In 623 verso la cima di Castello L'escursione patriottica del 4-5 giugno 1911

## **ALPINISMO**

- 50 Alta Valtellina Piz Schumbrida (m 3125)
- 60 Valchiavenna Pizzaccio ( m 2588)
- 70 Approfondimenti Bivacco Valcapra (m 2164)
- 74 Valmalenco Scialpinismo nella conca di Sassera

## **ESCURSIONISMO**

- 82 Percorsi di corsa 19 km tra Postalesio, Castione e Sondrio
- 95 Percorsi di corsa 8 km tra Postalesio e Castione
- 98 Personaggi Intervista a Phil Gale ed Emmie Collinge
- 100 Bassa Valtellina Monte Bassetta (m 1746)
- 106 Alta Valtellina Passeggiata a Grosotto

## **RUBRICHE**

- 114 Viaggi Da Kathmandu al Regno di Lo
- 122 Natura Nocciolo e pino cembro
- 128 Rubriche Le foto dei lettori
- 144 Giochi Soluzioni del n.38 e concorsi del n.39
- 146 Le ricette della nonna - Nespolata

**Le Montagne Divertenti n.39**  
**PER CHI AMA LA MONTAGNA IN OGNI FORMA**

**DA BERE**

**DA SPRUZZARE**

**DA MANGIARE**

**MA SPECIALMENTE DA LEGGERE**

# Eccovi una breve anteprima



## EDITORIALE

«**S**ci è spesso portati a cercare scorciatoie, andandosi così a ficcare nei guai. Per rientrare sani e salvi, si deve allora risalire e scegliere un altro percorso. È vero che tornare indietro costa fatica, ma è la soluzione migliore. Il discorso dovrebbe valere anche per le scelte di sviluppo economico di questa valle. I soldi facili che si pensava arrivassero col turismo di massa e di basso livello, con la grande distribuzione e il consumismo sfrenato, con la speculazione edilizia e l'abbandono delle attività tradizionali, con la costruzione di strade e capannoni ovunque, alla fine facili non sono stati e non lo saranno mai. Certo, nel marasma e nell'eccitazione per la novità, qualcuno si è arricchito a dismisura, ma la comunità nel complesso è più povera e ha dilapidato importanti risorse. Questi fuochi di paglia per di più hanno portato a un detrimento del territorio e a una grave perdita d'identità dei suoi abitanti. Occorrerebbe a questo punto il coraggio di risalire un po', quel che basta per poter individuare un altro itinerario.»

# EMIL ZSIGMONDY

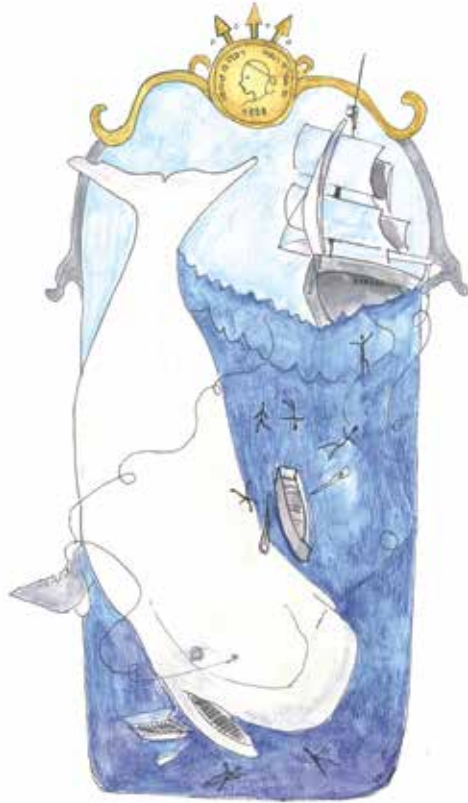
"PERSONIFICAZIONE PERENNE DELL'ALPINISMO SENZA GUIDA"

*Emil «era senza dubbio anche il più geniale, il più energico, il precursore, forse anche il più privo di scrupoli. Era la fiamma divampante, mirava alle massime altezze, instancabile, dotato di meravigliose energie. Era, non solo in montagna, ma in tutta la vita, il condottiero».*



# I s m a e l e

## Racconti



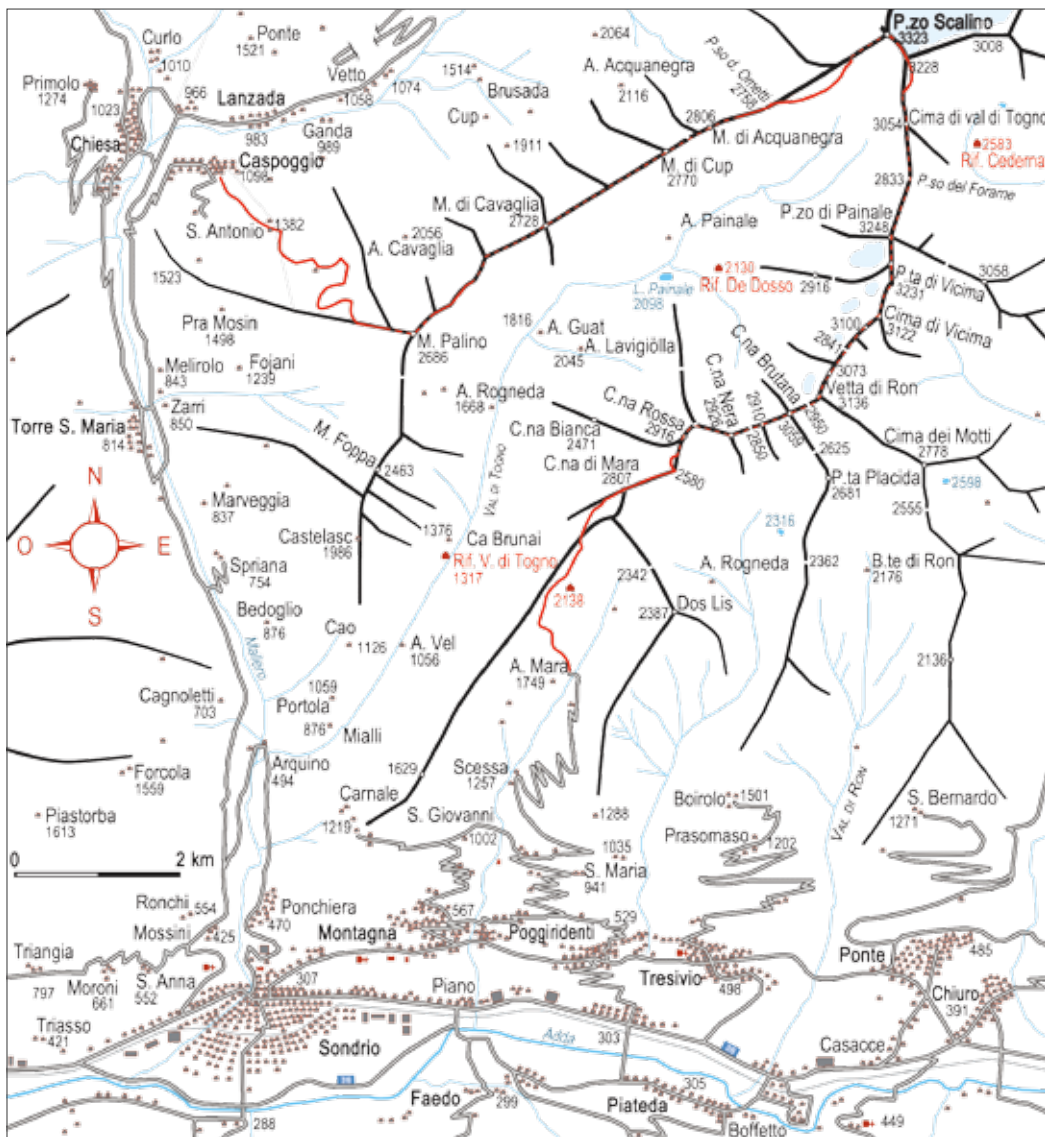
di Antonio Boscacci

*Puntuale come ogni giorno vidi comparire, ancor prima dell'albergo dello Scetti, l'inconfondibile sagoma della corriera. Questa si fermò nello slargo che precedeva il Sasso di Remenno.*

*Da quando avevano allargato la strada, l'autista preferiva fermarsi lì, per non creare intralcio alle automobili e soprattutto ai camion che portavano i grossi blocchi di granito, giù sul piano dell'Adda, dal Verga o dal Redaelli. Allora erano le sole ditte che lo tagliavano a fette o lo lavoravano per farne colonne, capitelli, fontane e altro. A dire il vero a me non piacevano molto le colonne fatte in quel modo finto dorico e forse avrei preferito dei semplici cilindri. L'architetto Buzzi, col quale ne avevo discusso un pomeriggio, avrebbe voluto farne invece degli angeli...*

# Val di Tegno: 18 cime in 18 ore

Il periplo per cresta di questa valle sconosciuta...  
sicuramente la mia avventura più impegnativa



## BELLEZZA



**PARTENZA:** alpe Mara (m 1749).

**ITINERARIO AUTOMOBILISTICO:** da Montagna salgo in moto fino a Mara e da Caspoggio mi porta a casa in auto lo zio Luciano.

## FATICA



**ITINERARIO SINTETICO:** alpe Mara (m 1749) - Corna di Mara (m 2807) - per cresta al pizzo Scalino (m 3323) - per cresta al monte Palino (m 2686) - Caspoggio (m 1098).

## PERICOLOSITÀ



**TEMPO IMPIEGATO:** 17:44 ore da Mara alla vetta del monte Palino.

**ATTREZZATURA UTILIZZATA:** scarpe da trekking (Adidas Terrex Scope), zaino da 15 litri, guanti per sci di fondo, maglietta Liod e fuseaux a 3/4. Avevo inoltre con me: frontalino, impermeabile, berretta, fascetta calda, pantaloni lunghi, maglietta di ricambio, maglia di media grammatura, occhiali e crema da sole. Come provviste 1 kg di

cibarie e 4 litri di acqua. Rifornimenti in 4 punti grazie agli amici.

**DIFFICOLTÀ/DISLIVELLO:** 6 su 6, circa 4000 metri.

**DETTAGLI:** complessivamente TD, anche se i singoli tratti non superano l'AD+. Fino al IV+ su rocce friabili. Lunghezza estenuante. Almeno 15 km di creste impegnative, per uno sviluppo complessivo di oltre 30 km. Non c'è acqua lungo il percorso. In caso di maltempo sono guai.

## Mappe:

- Kompass n. 93 - Bernina Sondrio Valmalenco, 1:50000;
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Cartografia Escursionistica, Fogli 1-2: Valmalenco - Versante retico, 1:30000.

Quando un amico se ne va, è d'obbligo portare a termine le cose che si volevano fare assieme.

Ma non è facile se questo tuo amico è uno del calibro del Caspoc': nel 2013 avevo discusso della mia idea di compiere il periplo della val di Tegno per cresta. Mi era parso subito entusiasta e voglioso di condividere l'avventura, ma la sorte ci ha giocato un brutto scherzo e mi ha lasciato da solo...

# IN 623 VERSO LA CIMA DI CASTELLO

*Nel 1911 per celebrare il cinquantenario dell'unità d'Italia il CAI Milano con il patrocinio del Corriere della Sera organizza l'escursione patriottica alla cima di Castello (m 3376) e al ghiacciaio dell'Albigna.*

*La gita, svoltasi il 4 e 5 giugno, conta 623 partecipanti, i quali puntano a raggiungere la vetta a piedi da Ardenno e quindi scendere fino a Vicosoprano in Svizzera. 3400 metri di dislivello in due giorni: questi i numeri del primo esperimento di apinismo di massa in Europa.*

*Beno*



“5 giugno 1911. La nostra cordata e la cima di Cantone salendo alla cima di Castello” (questa e tutte le foto presenti nell'articolo sono state scattate dalla macchina fotografica di Arnaldo Moreo e appartengono all'archivio di Luciano Giannitrapani).



*Scialpinismo in Alta Valtellina*

# Piz Schumbraida (m 3125)

*Se da Bormio si osserva lo stretto vallone in cui si inserisce la SS38 dello Stelvio e da cui sgorga, dopo aver recepito le acque del torrente Braulio, il fiume Adda, lo sguardo va a sbattere contro le due imponenti montagne che sovrastano quel solco: a sx, la più bassa e arrotondata, è il monte Solena; a dx, fiero e roccioso si alza il piz Schumbraida, ultimo 3000 verso S della valle di Fraele. Questa cima, all'apparenza inaccessibile, inaspettatamente si presta allo scialpinismo, con la possibilità di essere inserita in un lungo e variegato anello che attraversa le valli Cancano, Schumbraida, Forcola e di Fraele e che tocca anche un'altra vetta: il monte Cancano (m 2944).*

*Beno*

*Scialpinismo in Valchiavenna*

# Pizzaccio (m 2588)

*Già dalla piana di Chiavenna il Pizzaccio cattura l'attenzione con la sua inconfondibile sagoma piramidale che s'erge al culmine della valle della Forcola, lungo solco che ha inizio tra gli abitati di Mese e di Gordona e procede in direzione NO, addobbata pure da un grande elettrodotto che valica il confine di stato.*

*Uno sguardo più generale colloca questa vetta al convergere di tre valli: la valle della Forcola italiana, la valle della Forcola svizzera e la valle del Drogo.*

*Il suo aspetto arcigno e l'accesso non elementare rendono il Pizzaccio una meta poco ambita tra gli scialpinisti, quando in realtà è una sfida molto intrigante, seppur riservata ai più preparati.*

*A levante del Pizzaccio vi è una sella, detta Le Colmanette, che lo divide dal monte Mater, robusta elevazione che s'affaccia direttamente sulla Valchiavenna e da cui si gode un ampio panorama.*

*Vi propongo pertanto l'anello che, nell'ultima domenica dell'inverno 2016, io e l'indomito Caspoc' abbiamo tracciato per sciare entrambe queste montagne.*

*Beno*



Il versante N del Pizzaccio e il tracciato di salita visti dai pendii che portano all'alpe Valcapra, dove nel 2016 è stato inaugurato un accogliente bivacco (20 marzo 2016, foto Beno).

# Scialpinismo

Valmalenco

## nella conca di Sassersa

*Luciano Bruseghini*



Da Chiesa in Valmalenco alla splendida conca che ospita i laghi di Sassersa e da lì ai m 2922 dell'anticima E della cima del Duca. Un itinerario di grande fascino in una zona ingiustamente trascurata dagli scialpinisti.

All'uscita dalla valle del Rus ci si affaccia alla conca di Sassersa, dominata dalla mole rossiccia del pizzo Rachele (m 2998). Sulla dx fa capolino l'anticima E della cima del Duca, obiettivo di questa gita (9 marzo 2014, foto Luciano Bruseghini).

Versante retico

# 19 km tra Postalesio, Castione e Sondrio

Questo percorso a forma di otto si snoda per oltre 19 km e con più di 1200 metri di dislivello in salita nei territori di Postalesio, Castione e Sondrio. Chiese, cantine, tracce di antiche fortificazioni, le incisioni rupestri di Ganda, i terrazzamenti "eroici" sopra Triasso, il grazioso lago di Triangia, la suggestiva contrada Moroni e le spettacolari piramidi di erosione a Postalesio sono solo alcune delle attrattive che ci accompagneranno in questa gita che, se fatta di corsa, è innegabilmente molto faticosa e con tratti tecnici.

Beno

Beno



Postalesio - Castione - Sondrio

# Monte Bassetta

Nello scorso numero della rivista vi ho accompagnato sulla vetta che della porta della Valtellina è lo stipite destro: il monte Legnone. Questa volta vi porterò a scoprire la dorsale che ne costituisce lo stipite sinistro. L'escursione può essere svolta anche solo in parte, a seconda del grado di allenamento e del tempo a disposizione. Le famiglie si daranno come



meta Piazza, maggengo incastonato fra i boschi di castano; gli escursionisti mediamente allenati si spingeranno fino al monte Foffriccio, balcone panoramico sulla bassa Valchiavenna, mentre i più agguerriti non si lasceranno certo sfuggire la vetta del monte Bassetta, da cui si ha una vista di prim'ordine su bassa Valtellina e alto Lario.

*Luciano Brusèghini*

La dorsale sud-occidentale del monte Brusada costituisce lo stipite sinistro della porta della Valtellina. Ripresa effettuata dalla vetta del monte Legnone. In rosso il tracciato dell'escursione descritta in quest'articolo (6 agosto 2016, foto Luciano Brusèghini).

Alta Valtellina

# Passeggiata a Grosotto

Un percorso affascinante alla ricerca delle antiche mulattiere. Oggi pressoché soffocate dal bosco ricco di castagni, un tempo erano percorse a piedi e con i carri e formavano una grande rete viaria. In basso l'abbandono ha fatto chiudere molti imbocchi dalla vegetazione, ma basta alzarsi un po' ed ecco riapparire l'antico acciottolato consumato dai passi e dalle fatiche degli uomini di montagna.

*Eliana e Nemo Caretta*

Nei pressi della chiesa di San Sebastiano a Grosotto (30 ottobre 2016, foto Giacomo Meneghelo).

# DA KATHMANDU AL REGNO DI LO

## IN BICICLETTA

*Ezio Abate*

Una cavalcata in bicicletta attraverso il Nepal, ai piedi dell'Himalaya, pochi mesi prima del terremoto di magnitudo 7,8 che il 25 aprile 2015 ha sconvolto il paese provocando oltre 8 mila vittime.

Mustang Valley: parete nord di uno sconosciuto seimila innevato. In primo piano bandiere di preghiera (30 luglio 2014, foto Ezio Abate).

# Nocciolaia

*Nucifraga caryocatactes*

Alessandra Morgillo



La nocciolaia, astuto corvide, durante la stagione estiva nasconde le provviste per l'inverno, che puntualmente ritrova anche dopo abbondanti nevicate, poiché è in grado di scavare una galleria inclinata all'interno della spessa coltre bianca. Grazie ai suoi potenti artigli riesce a tener ben ferma una nocciola in modo da beccarne con precisione il duro guscio fino a quando non si rompe (22 febbraio 2007, foto Stefano Caldera).

❄️  
N  
A  
S  
C  
O  
N  
D  
I  
N  
O  
N  
E  
L  
L  
A  
N  
E  
V  
E



# Le foto dei lettori



1 ➤ Castellaneta Marina - Ornella e Corrado col mitico Vasco Rossi (1 settembre 2016).

E tanto altro, tutto da scoprire!



eccovi inoltre alcune escursioni inedite  
degli ultimi mesi



**5-7 OTTOBRE  
2016 -  
SENTIERO  
ROMA**

In 3 giorni da  
Novate Mezzola  
a Chiesa in  
Valmalenco

In vista della pubblicazione su LMD della famosa via escursionistica (a partire dal n.40), la andiamo a percorrere a inizio autunno per realizzarne il corredo fotografico.

Dettagli su [Diario di viaggio](#)

Il Monte Disgrazia dal passo del Cameraccio (foto Beno).



I giorno, al passo del Barbacan (foto Beno).



Il giorno, attraversando la valle del Ferro (foto Beno).





# 29.11.2016 - CORNO DI BRACCIA (M 2908)

Una delle vette più panoramiche della Valmalenco



Un bel giretto in Valmalenco partendo in tarda mattinata per andare a pestare un po' di neve. La coltre bianca però era solo sopra i m 2300; in basso tutto vetrato perché la fitta nebbia era condensata dal freddo sulle rocce.

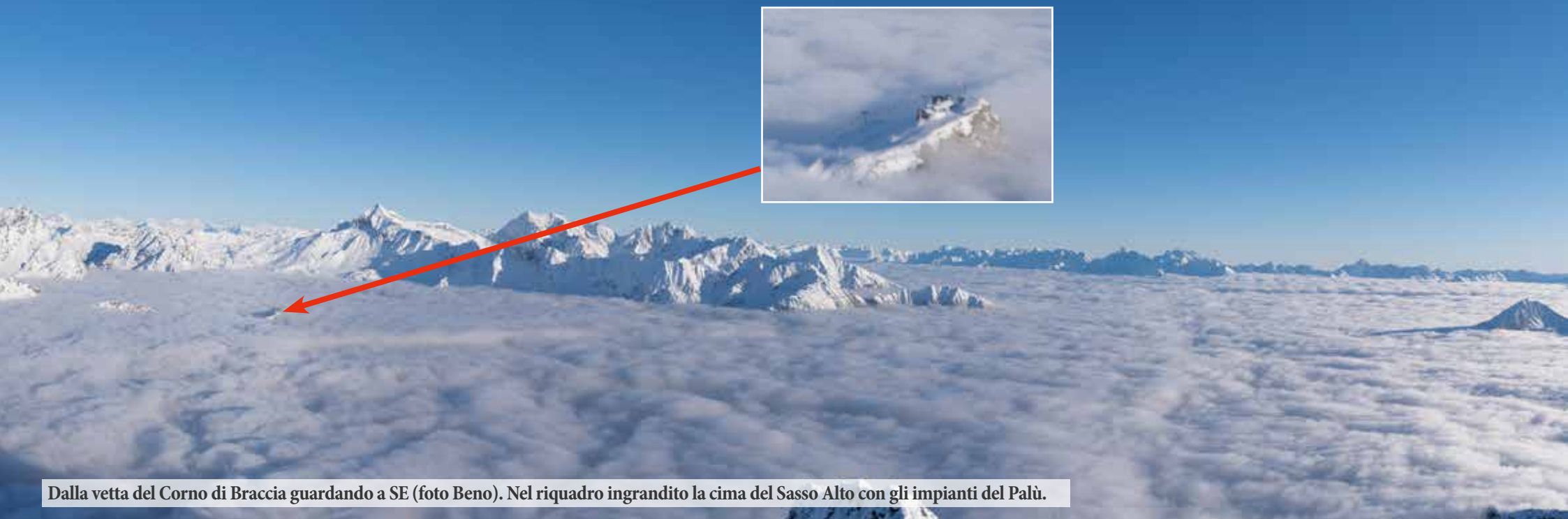
Una volta emerso dal lago di nebbie il panorama era spettacolare, come lo è stata la fatica a progredire fino in vetta.

Il monte Canale dalla vetta del Corno di Braccia (foto Beno).





Dalla vetta del Corno di Braccia guardando a NNE (foto Beno). La freccia indica la vetta del Corno di Braccia, su cui mi trovo, circondata dal fantasma di Brocken.



Dalla vetta del Corno di Braccia guardando a SE (foto Beno). Nel riquadro ingrandito la cima del Sasso Alto con gli impianti del Palù.

# 07.12.2016 - SASSO MORO (M 3103)

## La prima scialpinistica 2015-2016



Anche questa volta il Sasso Moro, grazie all'esposizione favorevole dei suoi pendii è, mentre tutti si calcano su Sella di Pioda e pizzo Scalino, la mia prima gita di scialpinismo della nuova stagione. Sono solo tutto il tempo, non c'è anima viva nel raggio di chilometri. Peccato per la neve dura e crostosa, ma sempre meglio che l'anno scorso in cui proprio non ce n'era. Ho messo gli sci appena al di là del coronamento della diga dell'alpe Gera e sempre lì li ho tolti al ritorno.

In vetta al Sasso Moro. Sullo sfondo da sx il guoppo Glüschaint-Sella, Roseg, Scerscen e Bernina (foto Beno).

  
**WWW.LEMONTAGNEDIVERTEENTI.COM/CORSA/**

**LA NUOVA FUNZIONE DEDICATA AGLI AMANTI DELLA CORSA IN MONTAGNA**

 **SCOPRI NUOVI PERCORSI PER ALLENARTI**

 **CHI SONO STATI I PIÙ VELOCI?**

 **REGISTRA E CONDIVIDI I TUOI TEMPI**

 **LE SCHEDE E I COMMENTI DEGLI ATLETI**

## NOVITÀ

- Sul n.39 de LMD trovate due nuovi itinerari tra Postalesio, Castione e Sondrio, uno da 8 e l'altro da 19 km. I testimonial sono i due forti atleti inglesi trapiantati a Postalesio Emmie Collinge e Phil Gale.

PERCORSO	LUNGHEZZA	DISLIVELLO POS.	MIGLIOR PRESTAZIONE	TEMPO
Anello della Cólmen di Dazio	17,8 km	800 m	Giovanni Tacchini	1h 28' 52"
Giro del lago di Mezzòla	25,3 km	440 m	Graziano Zugnoni	1h 58' 59"
Il km verticale di Villa di Tirano	3,3 km	1014 m	Enrico Benedetti	39' 58"
Montagna - Spriana	18,4 km	740 m	Enrico Benedetti	1h 19' 30"
Aprica - pian di Gembro	10,6 km	390 m	Graziano Zugnoni	47' 48"

# 10 DICEMBRE 2016 - CIMA FONTANA (M 3070)

Scialpinismo con un anello attorno al lago dell'alpe Gera  
dettagli su: [“Diario di viaggio”](#)



Panorama dalla vetta della cima Fontana. In basso il lago di Alpe Gera (foto Beno).



Salendo in Bignami (foto Beno).



Pranzo sul ghiacciaio.

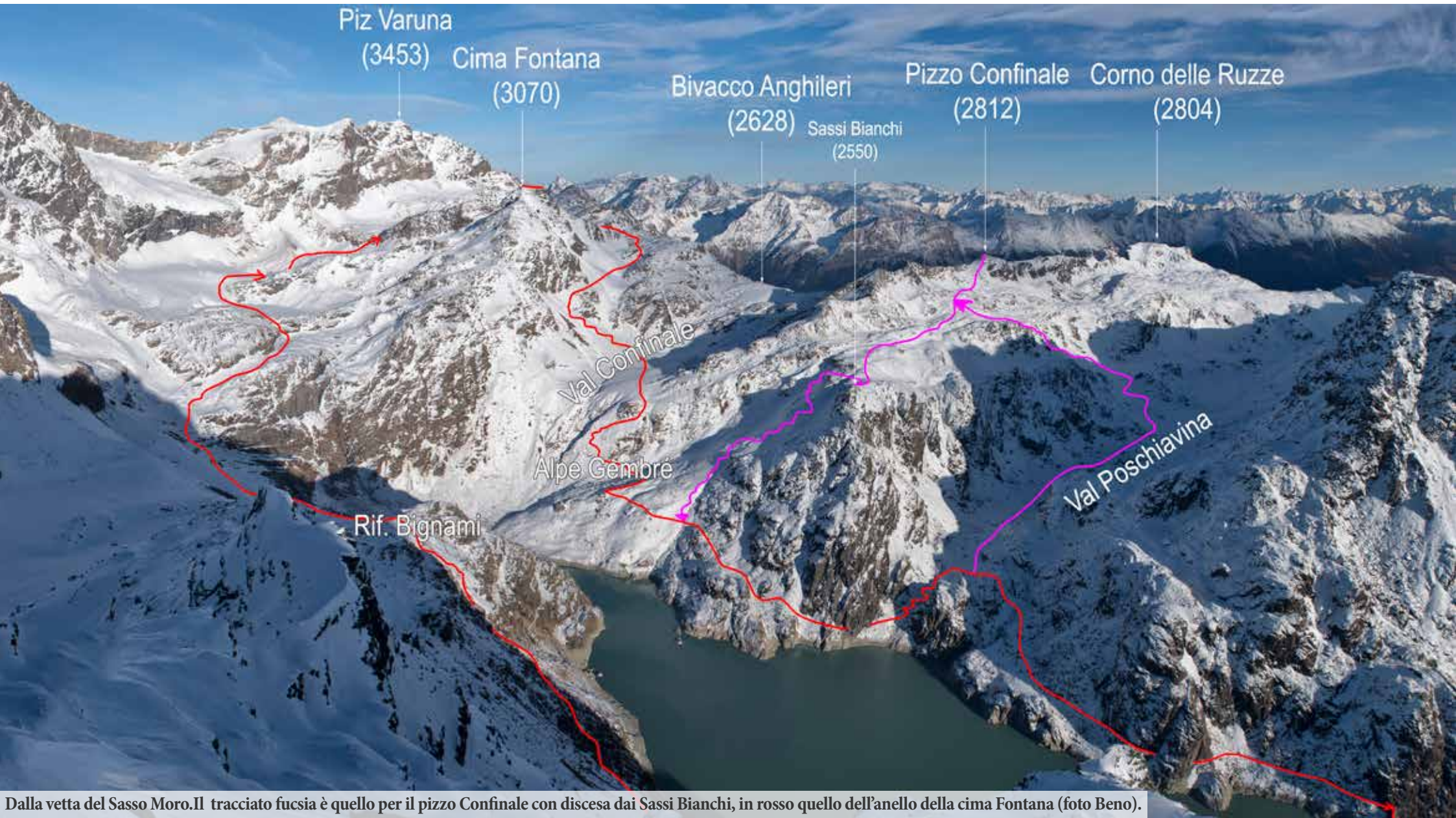


Ai piedi della seraccata del ghiacciaio di Fellaria.

Neve discreta, al pomeriggio trasformata e marcia fessimo in tarda primavera.

# 12 DICEMBRE 2016 - PIZZO CONFINALE (M 2812)

Scialpinismo in val Poschiavina. Neve così così, ma gita facile e di soddisfazione.



Dalla vetta del Sasso Moro. Il tracciato fucsia è quello per il pizzo Confinale con discesa dai Sassi Bianchi, in rosso quello dell'anello della cima Fontana (foto Beno).



Il Disgrazia e il lago di Campo Moro (foto Beno).



Il Disgrazia e il lago di Campo Moro (foto Beno).



Sguardo sul pizzo Scalino (foto Beno).

Panorama dal pizzo Confinale (foto Beno).





Nei pressi della galleria allo sbocco della val Pochiavina. Il sole riflesso nel lago illumina l'interno della cavità (foto Beno).



# 14 DICEMBRE 2016 - CIMA FONTANA (M 3070)

Non contenti torniamo a ripetere lo stesso anello con le ciaspole. Dettagli su: [“Diario di viaggio”](#)



Panorama dalla vetta della cima Fontana. In basso il lago di Alpe Gera (foto Beno).



Alpe Fellaria (foto Beno).



Verso il ghiacciaio.



Ai piedi della seraccata del ghiacciaio di Fellaria.

In pochi giorni la neve è nettamente peggiorata a causa del veanto e del caldo.



Tramonto sul lago di Alpe Gera in cielo già brilla Venere (foto Beno).